liani che servono ora il re in Francia, servono come ingegneri e architetti', o vero con la persona sola: nè averanno mai le compagnie in essere, se non a qualche guerra d'Italia, più per intertenimento e per mostrare di confidare nella nazione, che per speranza d'alcuno buon servizio. La causa di questo disordine e vergogna sono stati li capitani, li quali per aver maggior carico e condotta, si hanno offerto condur più soldati di quello che erano le forze e seguito loro, di modo che erano forzati pigliar ogni vil canaglia. Oltre che, per rubare assai, ritengono e ingannano li soldati delle paghe e capi soldi promessi: li quali non essendo pagati, si fan lecito di essere transfugi d'una ad altra fazione, rubare e rovinar li sudditi che dovrebbero difendere, e far ogn'altro male per grande che 'l sia. A tale che quella gente che per il passato con buona disciplina e ordini ha soggiogato il mondo, ora, pel mal governo, è rifiutata da tutti per inutile e vergognosa. La qual cosa, se a principe alcuno importa, ed è degna di diligente considerazione, credo che a vostra serenità sia importantissima, avendo tanta e così buona parte del dominio suo in Italia, ed essendo astretta nelli suoi bisogni servirsi e difendersi con milizia italiana: la quale quando non sia fedele e buona, indarno si averiano fatte tante muraglie e balovardi, e tante spese e fatiche. E se si dicesse che in caso di necessità concorreranno genti da ogni banda e forestiere ed elette, risponderai che non fusse molto sicura cosa fondarsi su questo; ma più

quale sembra oggi perduta la traccia, osserva: « *Même nos Italiens s'en allèrent en confusion..... Et si je pense qu'il y avait autant de bons soldats qu'il en fut par l'heure en Europe.* »

¹ Du Bellay ne nomina parecchi con molta lode.